



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ  
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42 del 03-08-2011**

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

**Oggetto:**  
**REGOLAMENTO DEL CENTRO CIVICO "MARIO RIGONI STERN".**  
**APPROVAZIONE.**

L'anno **duemilaundici** addì **tre** del mese di **agosto** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

MUSTO CATERINA

ZOPPELLO LUCIANO

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	A
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	A
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	A
BAZZI HUSSEIN	P	SCHIAVON MARCO	P
MORO DINO	P	ZOPPELLO LUCIANO	P
FASSINA ANNA CARLA	P	BUSON PAOLO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

**Presenti 18 Assenti 3**

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i>  IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i>  IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

*Addì*

IL SEGRETARIO GENERALE  
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il Presidente della Prima Commissione Consiliare, Marco Bortolazzi, a presentare la proposta di deliberazione.

**BORTOLAZZI MARCO (Ponte San Nicolò Democratico):** Illustra i contenuti del provvedimento affermando che il nuovo Regolamento del Centro Civico è stato esaminato in Commissione il 12 luglio scorso. Il regolamento è stato redatto prendendo come modello il Regolamento del Centro Culturale di via Aldo Moro che non sarà più operativo dopo il trasferimento delle attività nel nuovo Centro Civico.

Le norme sono state aggiornate e adattate agli spazi disponibili nel nuovo Centro Civico.

Quindi illustra sinteticamente il contenuto del regolamento:

*Art. 1 - Locali disponibili:* sono elencati i locali, senza la denominazione delle singole sale che spetta alla Giunta.

*Art. 2 - Area servizi diversi:* le due sale del piano terra (lato est) sono state scorporate dal regolamento perché verranno assegnate in concessione a terzi mediante una convenzione che prevede circa 15.000 euro di canone minimo di affitto.

*Art. 3 - Destinazione d'uso dei locali:* vi si elencano tutte le attività consentite all'interno dei locali.

*Art. 4 - Modalità di richiesta dei locali:* Si precisano le caratteristiche della richiesta.

*Art. 5 - Concessione dei locali:* Vengono dettagliate le modalità della concessione dei locali.

*Art. 6 - Condizioni di utilizzo dei locali:* Vi sono precisate le condizioni e le prescrizioni per il corretto utilizzo dei locali.

*Art. 7 - Costi:* Si fa riferimento ai costi di concessione, senza però fissare direttamente le tariffe che saranno oggetto di una delibera di Giunta, anche per non dover modificare il regolamento ad ogni aggiornamento delle tariffe. Il consigliere Zaramella, che oggi non è presente, in Commissione aveva specificatamente chiesto di togliere la concessione gratuita dei locali, a motivo del fatto che l'edificio è del Comune, per cui chi lo vuole usare deve pagare.

Al riguardo, però, si è deciso di continuare a prevedere l'uso gratuito delle sale per le Associazioni iscritte al registro comunale e per i Partiti politici, in quanto l'edificio è dei cittadini, anche se lo amministra il Comune.

*Art. 8 - Danni e responsabilità:* Prevede le eventuali sanzioni a carico dei concessionari.

Si tratta di un regolamento molto semplice, che è stato pensato appositamente in forma semplificata proprio per evitare inutili complicazioni.

**ZOPPELLO LUCIANO (Ponte della Libertà):** Relativamente alla richiesta formulata in Commissione dal consigliere Zaramella, precisa che il fatto di richiedere agli utenti una quota simbolica era per responsabilizzare coloro che utilizzano questa struttura e per limitare le richieste nel caso ce ne fossero troppe. Facendo pagare tutti, infatti, dovrebbero arrivare solo le Associazioni veramente interessate all'utilizzo della sala.

**GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò):** Chiede se ci sono delle novità riguardo alla concessione dell'area del piano terra (lato est), che dovrebbe servire a contribuire alle spese di mantenimento dello stabile.

**BAZZI HUSSEIN – Assessore:** Risponde che nel sito Internet del Comune è stato pubblicato il bando di concessione di quegli spazi.

**SCHIAVON BERTILLA – Assessore:** Afferma che l'apertura del Centro Rigoni Stern dà la possibilità alla cittadinanza di usufruire di un edificio con delle caratteristiche, a suo avviso, molto belle.

Crede che le scelte fatte diano qualità al servizio, mettendo a disposizione delle Associazioni e della cittadinanza degli spazi idonei, di qualità e di grande visibilità.

Dal mese di marzo ad oggi, il Centro Civico ha ospitato delle mostre molto importanti ed è stato visitato da molti cittadini. Tutti i visitatori si sono complimentati per come la ristrutturazione è avvenuta.

Trova legittima la preoccupazione di avere un controllo sugli utenti di questi spazi, proprio per la bellezza e la qualità dell'edificio, che ha visto l'investimento di soldi della cittadinanza. Ritiene, quindi, sia dovere di tutti viverlo alla meglio.

Precisa che la struttura potrà essere utilizzata dalle associazioni del territorio senza scopo di lucro, come è ben specificato anche nel regolamento. Il Comune, quindi, dovrà farsi carico dei necessari controlli.

Ogni associazione del territorio ha pari dignità per la richiesta e per l'utilizzo, ma sicuramente il Centro verrà utilizzato anche per altri motivi, come, ad esempio, riunioni condominiali o altro, in base alle tariffe che verranno stabilite dalla Giunta.

Il Centro ha una qualità elevata e i materiali che sono stati utilizzati sono belli, per cui tutta la cittadinanza

deve avere il rispetto che si è soliti avere in una proprietà privata. Va ricordato, infatti, che la realizzazione di quest'opera è costata impegno e sudore oltre che spese in termini economici. Sarà sicuramente cura di chi controlla di vedere che ci sia il rispetto dovuto.

Ringrazia chi ha elaborato il regolamento e la Commissione che lo ha esaminato e che sicuramente sarà disponibile a proporre eventuali adeguamenti qualora ne emergesse la necessità.

**BAZZI HUSSEIN – Assessore:** Oltre a quanto già detto dall'Assessore Bertilla Schiavon, riguardo alle mostre che si sono svolte all'interno del Centro da quando è stato inaugurato, afferma che il Centro entrerà in funzione effettivamente a settembre con il trasferimento delle attività che finora sono state ospitate nel Centro Culture di via Aldo Moro.

Fa presente, comunque, che dal 18 giugno scorso, nel Centro Rigoni Stern è stata avviata una nuova attività: il Centro di pubblico accesso a Internet, che è stato realizzato anche grazie ai finanziamenti europei veicolati dalla Regione Veneto. È già attiva, quindi, una sala Internet con quattro postazioni, dove i cittadini più anziani possono imparare a utilizzare il computer con l'aiuto della Proloco, che sta portando avanti un lavoro di preparazione dei corsi futuri.

**BORTOLAZZI MARCO (Ponte San Nicolò Democratico):** Riguardo agli spazi per i quali è stato pubblicato il bando di concessione, precisa che i soggetti ammessi alla gara devono essere esclusivamente del settore sanitario e devono avere una convenzione con l'Ulss. L'indicazione politica, quindi, è chiara.

In relazione alla necessità di limitare in qualche modo le richieste di utilizzo delle sale, afferma che, nella fase di predisposizione della bozza di regolamento, si è pensato anche a questo. Attualmente, comunque, riguardo alle richieste delle sale da parte delle Associazioni o di altri gruppi, c'è un equilibrio che gli uffici riescono a gestire in maniera ottimale. Pertanto, a suo parere, non c'è motivo di imporre una quota da pagare per limitare la richiesta delle sale. Una questione è mettere un obolo per le sale del Centro se si vuole risollevarlo il bilancio del Comune, ma se lo si vuole mettere per limitare le richieste allora non ce n'è motivo. Se un giorno ci verificasse un surplus di richieste e non si riuscisse più a gestire la faccenda, allora si troverà un altro metodo di priorità per la concessione delle sale. In questo momento, però, c'è un buon equilibrio, che viene gestito bene, per cui non c'è nessun problema.

Dal punto di vista politico ed etico, non trovo il motivo di fissare un costo per la concessione delle sale alle Associazioni. Il regolamento, comunque, prevede una serie di regole (domanda di utilizzo, concessione, norme di utilizzo, danni e responsabilità) e chi va a richiedere la sala deve firmare, assumendosi la responsabilità di eventuali rotture e danni.

La gestione di queste cose non è difficile, ma è macchinosa, per cui se introduciamo anche questo discorso dei soldi al momento della prenotazione andremo a peggiorare la cosa.

**FASSINA ANNA CARLA (Ponte San Nicolò Democratico):** Concordando con quanto già detto dall'Assessore Bertilla Schiavon, afferma di essere orgogliosa di questo nuovo Centro, perché finalmente c'è un posto più che dignitoso per incontrarsi.

Dal punto di vista politico, afferma che l'Amministrazione non è assolutamente propensa a far pagare un obolo, perché si snatura il principio del Centro civico, visto come la casa di tutti i cittadini di Ponte San Nicolò.

Per quanto riguarda il rispetto, crede che le persone che frequentano l'attuale biblioteca in Via Aldo Moro abbiamo dimostrato in questi anni di averlo sempre avuto. Personalmente è convinta che mettere un obolo non costituisca una garanzia che le cose vengano utilizzate più o meno bene.

Politicamente, quindi, ribadisce il concetto che non è giusto mettere un obolo per poter usufruire di una casa che è la casa di tutti i cittadini di Ponte San Nicolò.

**TASCA CARMEN MATTEA – Assessore:** Ribadisce che la scelta di non far pagare alle Associazioni l'utilizzo del Centro Civico si fonda su una scelta politica consapevole, che si traduce nel riconoscimento e nel grazie che l'Amministrazione vuole rivolgere a queste Associazioni, che hanno degli incarichi specifici ben precisi nel nostro territorio (cultura, sport, sociosanitari, ecc.). In un momento storico in cui il volontariato e l'associazionismo in genere non vengono riconosciuti con una politica di contributo, crede che con questo modo di agire l'Amministrazione intenda evidenziare l'importanza delle Associazioni e manifestare loro la propria riconoscenza.

Avendo avuto modo di essere presente in alcuni direttivi delle Associazioni, assicura che non c'è sicuramente lo scopo di lucro nell'attività e nell'impegno che riversano su tutta la collettività.

Crede che il fatto di non fare pagare le sale del Centro Civico alle Associazioni sia un modo per contribuire al loro sostegno e al loro riconoscimento.

**SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà):** Dopo aver premesso che il suo Gruppo voterà favorevolmente alla delibera, ritorna sulla proposta fatta dal consigliere Zaramella in sede di Prima Commissione per precisare che la proposta di far pagare le Associazioni era stata fatta per responsabilizzare maggiormente le associazioni, che sono il fulcro di Ponte San Nicolò, visto che ne esistono molte di attive e altre iscritte, anche se non fanno quasi niente. Comunque su tale proposta non è stato presentato nessun emendamento.

Un obolo poteva essere stabilito perché molto spesso succede che gli ambienti vengono lasciati in disordine, con conseguenti maggiori esborsi da parte dell'Amministrazione. Gli ambienti sono molto belli e hanno delle finiture di pregio e, di conseguenza, vanno conservati in maniera dignitosa, senza essere rovinati. Molto spesso, però, i danni ci sono e non si sa nemmeno chi è stato. Questo, quindi, era il senso di responsabilità richiesto dal consigliere Zaramella.

Riguardo all'affermazione della consigliera Fassina che il Centro Civico è la casa di tutti i cittadini, fa presente che il singolo cittadino deve pagare per il suo utilizzo. Pertanto si dovrebbe dire che si sono volute favorire le Associazioni e i Partiti politici. Nel caso in cui ci siano delle riunioni di condominio o altro il pagamento è sempre previsto (in Via Aldo Moro la tariffa era di 25 euro per le salette piccole).

Conclude ricordando che questo nuovo Centro porterà in futuro la dismissione dell'edificio che c'è in via Aldo Moro, per cui chiede che venga attentamente valutato il fatto che attualmente la dismissione di immobili non porta al recupero di denaro da parte dell'Amministrazione. Ci si ritroverà, quindi, a realizzare edifici belli, interessanti e consoni alle esigenze della cittadinanza, ma nello stesso tempo a dover sopperire a edifici vecchi e vetusti, che avranno bisogno in ogni caso di manutenzione fino a quando non verranno alienati.

**BORTOLAZZI MARCO (Ponte San Nicolò Democratico):** Precisa che, rispetto al vecchio regolamento, viene sempre sottolineato il fatto che le Associazioni devono essere iscritte nel registro comunale delle libere forme associative. Questo è un percorso che è stato fatto partendo dal primo regolamento a cui si è messo mano (quello dell'Albo delle Associazioni) e, al riguardo, dai banchi della minoranza (e in particolare dal consigliere Zaramella) ricorda di essere stato criticato per aver posto dei vincoli, come, ad esempio, il fatto che le Associazioni devono essere operative nel territorio, che devono fare delle attività documentate o che devono svolgere attività a favore dei cittadini di Ponte San Nicolò.

Ricorda che quella volta gli erano state indirizzate delle critiche perché avrebbe stretto i lacci e non avrebbe invogliato le Associazioni a iscriversi, ecc. Adesso, però, la minoranza sta rigirando la frittata e dice di voler responsabilizzare di più le Associazioni facendo anche pagare l'obolo.

A suo parere, se si decidesse di far pagare 5 o 10 euro per usare una sala, le Associazioni che ci rimetterebbero di più non sarebbero certo le più grosse (quelle da 80-100 soci), ma le più piccole (quelle da 10 soci). Pensa che quelle più piccole, alla fine, finirebbero per ritrovarsi a casa di qualcuno e non si iscriverebbero nemmeno più al registro comunale.

**SINDACO:** Propone di integrare le premesse della proposta di deliberazione come segue:

*“Considerato che l’attivazione del Centro Civico determinerà la contemporanea cessazione dell’utilizzo dei locali della struttura comunale denominata “Centro Culturale”, ubicata in Via Aldo Moro n. 28, ad eccezione delle attività organizzate dalla Biblioteca in orario di apertura della stessa”;*

Conseguentemente propone di aggiungere un secondo punto al dispositivo come segue:

*“2. Di dare atto che il “Regolamento per l’uso del Centro Socio Culturale Biblioteca Comunale” è abrogato”.*

Questo perché già nel mese di agosto sono state sospese le attività nell'attuale Centro culturale di Via Aldo Moro e dal primo di settembre tutte le attività verranno trasferite nel nuovo Centro Civico, tranne le attività che la Biblioteca organizza direttamente in orario di apertura della stessa, in modo che non sia necessaria la presenza di un'altra persona oltre alla bibliotecaria.

Infine, riguardo alla richiesta della consigliera Gobbo, fa presente che il bando per la concessione degli spazi al piano terra (lato est) del Centro Rigoni Stern scade il 22 agosto e che ad oggi è arrivata una busta.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione il punto all'O.d.G.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione presentata dal Sindaco;

Premesso che è stata ultimata la ristrutturazione dell'ex Sede Municipale ubicata in Piazza Liberazione n. 1,

destinata a Centro Civico ed intitolata a “**Mario Rigoni Stern**” con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 03.12.2008;

Dato atto che, ad eccezione dei locali del piano terra / lato est che saranno destinati ad altri usi, i locali del Centro Civico saranno utilizzati per lo svolgimento di attività di vario genere tra cui corsi, incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne ed iniziative di carattere sociale e culturale;

Ravvisata la necessità di disciplinare l'utilizzo del Centro Civico con un regolamento che preveda in modo organico i requisiti per ottenerne la concessione, le modalità e le ipotesi di concessione onerosa o gratuita nonché i limiti alla concessione delle sale in considerazione dell'utilizzo che ne viene richiesto;

Dato atto che gli uffici comunali hanno redatto la proposta di Regolamento per disciplinare l'uso del Centro Civico, allegata sub “A” al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto, inoltre, che la Prima Commissione Consiliare ha esaminato la proposta di Regolamento nella seduta del 12.07.2011;

Considerato che l'attivazione del Centro Civico determinerà la contemporanea cessazione dell'utilizzo dei locali della struttura comunale denominata “Centro Culturale”, ubicata in Via Aldo Moro n. 28, ad eccezione delle attività organizzate dalla Biblioteca in orario di apertura della stessa;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (18)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

### **DELIBERA**

1. Di approvare – per le motivazioni espresse in premessa – il **Regolamento del Centro Civico “Mario Rigoni Stern”**, composto di n. 8 articoli e allegato sub “A” al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che il “Regolamento per l'uso del Centro Socio Culturale Biblioteca Comunale” è abrogato.

ALLEGATI:

A) Regolamento

---

Successivamente, su conforme proposta del Sindaco,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuta l'urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (18)

espressi nei modi di legge,

### **DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

---

**Oggetto:   REGOLAMENTO   DEL   CENTRO   CIVICO   "MARIO   RIGONI   STERN".  
          APPROVAZIONE.**

---

**PARERI, RESI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL T.U. APPROVATO CON D.LGS. 18.08.2000, N. 267,  
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

Il sottoscritto BARZON NICOLETTA, Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime **parere Favorevole** in merito alla **regolarità tecnica** sulla proposta di deliberazione.

*04-07-2011*

Il Responsabile del Servizio  
F.to BARZON NICOLETTA

**Visto:** la proposta di deliberazione non presenta aspetti contabili.

*04-07-2011*

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to QUESTORI LUCIO